

Losone - Arcegno

Paradiso per anfibi e rettili
alle porte di Locarno

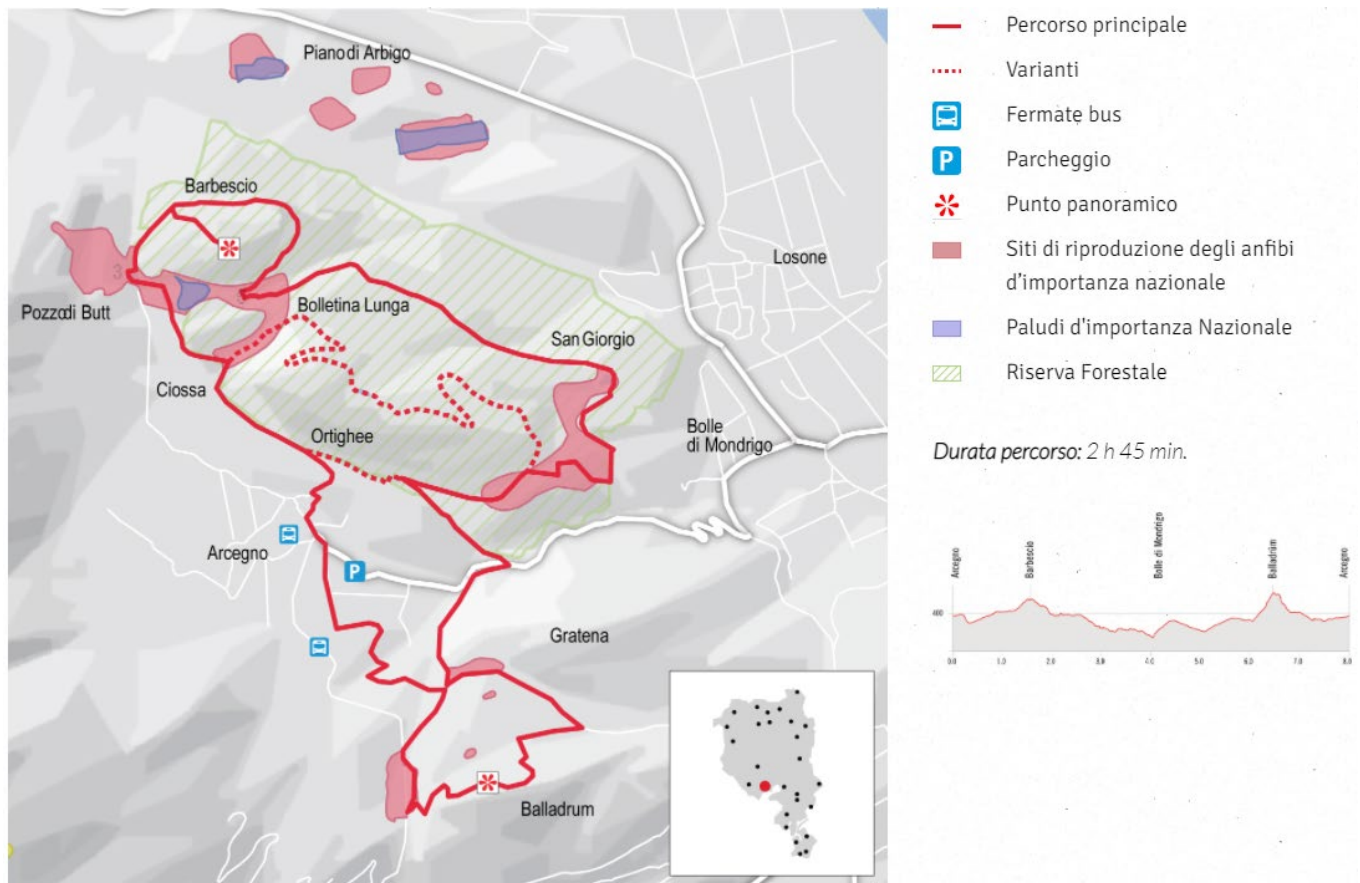
L'area di Losone-Arcegno è un paesaggio d'eccezione, dove si alternano una ventina di zone umide e di zone aride. Si tratta di un luogo di grande interesse naturalistico per rettili, anfibi e libellule. L'ambiente boschivo circostante, lasciato allo stato naturale, rappresenta un'opportunità per lo studio della sua evoluzione e delle relazioni tra le specie.



Pozzo di Butt (EV).

Itinerario

Partenza dal nucleo di Arcegno per un percorso circolare che passa dal Pozzo di Butt, con vista panoramica dal dosso di Barbescio, per ridiscendere alla Bollettina Lunga e tornare al punto di partenza dopo aver visitato il biotopo in zona San Giorgio. È possibile estendere il percorso fino a raggiungere il motto Balladrum, dove il panorama spazia fino al Piano di Magadino e i siti di riproduzione di anfibi nelle vicinanze.

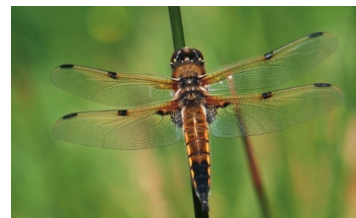


Note: l'itinerario è compreso all'interno dell'*Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale*. IFP: oggetto n°1806, Ponte Brolla-Arcegno.

Natura e paesaggio

Un'eredità glaciale: le rocce montonate

Nel paesaggio di Losone-Arcegno sono ben riconoscibili i segni dell'ultima glaciazione: il ghiacciaio ha levigato le rocce, trasportato massi erratici e modellato i dossi arrotondati e gli avvallamenti dove hanno potuto formarsi stagni e minuscole torbiere. L'area si estende sino alle gole di Ponte Brolla ed è descritta nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale come il paesaggio glaciale più caratteristico e completo a bassa altitudine di tutta la Svizzera.



Libellula quadrimacchiata (MS)

Flora e fauna



Bolle di Mondrigo (IS)

La vegetazione è molto variata grazie a un mosaico di microclimi: caldi e secchi sulla cima dei dossi e presso le aree rocciose, umidi e freschi in vicinanza di bolle, sorgenti e ruscelli. Nelle aree umide il bosco è caratterizzato dal frassino e dall'ontano nero, mentre nelle zone più aperte crescono il giunco a fiori acuti e la graziella. Lungo gli stagni è presente la cannuccia di palude. L'area è eccezionale anche dal profilo faunistico. Sono presenti quasi tutti gli anfibii e i rettili possibili per questa fascia altitudinale, con specie che prediligono le zone di pianura come il tritone punteggiato meridionale, la rana agile e la raganella padana, oppure la natrice tassellata, uno dei rettili meno diffusi in Svizzera. Si registrano inoltre una ventina di specie di libellule, molte delle quali sono rare.

Il bosco e la gestione dei biotopi

Alla fine degli anni '90 è stata istituita una riserva forestale di circa 100 ettari con il nome di Parco del bosco di Maia, rinunciando a ogni forma di utilizzazione e consentendo al bosco di evolvere secondo i processi naturali. Le paludi e i siti di riproduzione di anfibii sono gestiti per contrastare il rimboschimento e l'invasione da vegetali invasivi di origine esotica. Ai piedi della collina di Ballardrum, lungo la strada che collega Arcegno a Ronco sopra Ascona, si possono osservare i sottopassi che permettono lo spostamento degli anfibii da un lato all'altro della strada.

Biotopi e aree protette

Per biotopi si intendono comparti territoriali limitati, con condizioni fisiche, chimiche e climatiche ben definite. I principali biotopi, spazi vitali per numerose specie, sono censiti e inseriti in inventari che ne delimitano il perimetro. La tutela dei biotopi avviene tramite la creazione delle aree protette, dunque attraverso l'adozione di decreti di protezione e gli strumenti della pianificazione del territorio.

Regole di comportamento

La presenza umana può avere un impatto importante sulle specie e gli ambienti più sensibili. Restare sui sentieri, tenere al guinzaglio il cane, non raccogliere fiori o catturare animali, non depositare rifiuti e attenersi alle disposizioni presenti sul posto (fuochi all'aperto, campeggio, ecc.) è necessario per salvaguardare la ricchezza di questi luoghi.



Otteni la guida

27 itinerari, informazioni pratiche, particolarità degli ambienti naturali e dei paesaggi che si percorrono, con curiosità sulle specie e sulle attività umane. Il testo, di facile lettura per tutti è arricchito da molte foto e dall'indice fotografico delle 400 specie di flora, fauna e funghi citate nel testo. Disponibile in libreria o presso l'editore SalvioniEdizioni (www.salvioni.ch)

Ulteriori info su www.a-pro.ch